

COSA È LiFE

LiFE non significa solo "vita" in italiano, ma è l'acronimo di Labour Intensive Facility Event e con il suo tono emotional contiene una forte promessa: ripartire dal lavoro per progettare il futuro individuale ed economico del paese. Non è una "fiera", non è un "convegno" ma uno spazio aperto, polifunzionale e "in progress" dove il confronto e il dibattito, la presentazione dei prodotti e delle soluzioni per il Facility Management si realizzeranno in maniera innovativa, dinamica, veloce, moderna. Saranno i contenuti e i protagonisti che di volta in volta si sceglierà di mettere al centro di LiFE a determinare le forme dell'evento. Per la prima volta, si inverte il percorso tra "contenuto" e "contenitore". Una manifestazione che superi la semplice dimensione fieristico-convegnistica e si proponga quale momento e luogo multifunzionale capace di far incontrare il vasto mondo degli operatori economici impegnati nel settore per aiutare la crescita del senso di appartenenza e favorire il coinvolgimento di opinion leader dei vari settori (politica, media, cultura, comunicazione, università ecc.) sui problemi del comparto.

IL FACILITY MANAGEMENT

Il comparto dei servizi di "Facility Management" corrisponde a tutte quelle attività rivolte ad una "Gestione integrata di servizi e processi rivolti ad edifici, spazi e alle persone, non rientranti nel *core business* di un'organizzazione, ma necessari al suo funzionamento (manutenzione, pulizia, igiene ambientale, energia, security, safety, sanificazione, logistica, ecc.). È un settore di mercato "labour intensive", cui appartengono migliaia di PMI e diversi grandi operatori, in continua e costante crescita nonostante la crisi che ha condotto alla contrazione di altri settori, con un impatto enorme in termini occupazionali (2,5 milioni di occupati potenziali del comparto - 135 miliardi di euro è il mercato potenziale complessivo stimato per il settore).

Questo variegato e complesso settore economico avanzato ha, oggi, una grande sfida davanti a sé: costruire una nuova identità di comparto produttivo capace di interpretare i tratti comuni di attività anche molto diverse tra loro ma accomunate da una identica dimensione "funzionale".

Esplorare tutti gli spazi e gli ambiti di "comunanza", indagare la semantica del termine "servizio", recuperare una nuova consapevolezza del valore economico, produttivo e sociale della propria attività, sono solo alcuni dei tratti del percorso strategico che potrà portare alla definizione di una nuova "identità" del mondo dei servizi.

LiFE 2020 non si ferma! Dicembre 2020

LiFE è promosso da CONFINDUSTRIA SERVIZI HCFS (HYGIENE, CLEANING & FACILITY SERVICES, LABOUR SAFETY SOLUTIONS), costituita da cinque associazioni imprenditoriali rappresentative nell'ambito dei servizi - ANIP-Confindustria (Associazione Nazionale Imprese di Pulizia e Servizi Integrati), A.N.I.D. (Associazione Nazionale delle imprese di disinfestazione), ASSOSISTEMA (Associazione Sistema Industriale Integrato di beni e Servizi Tessili e Medici Affini) e UNIFerr (Unione Nazionale Imprese esercenti attività di Pulizia e Servizi Integrati Ferroviari) - ANIR (Associazione nazionale imprese di ristorazione collettiva) che, mantenendo le loro specificità, hanno deciso di svolgere un ruolo comune non solo sotto l'egida confindustriale nel promuovere e sostenere il comparto dei Servizi.

LiFE, non si ferma. Sceglie nella sua quinta edizione di essere speciale, conforme ai tempi in cui gli effetti della pandemia hanno caratterizzato il mondo in questo 2020. Una "Special edition" prevalentemente digitale e fatta di micro e macro eventi web e real, che parte dalla consapevolezza di far riferimento ad uno di quei settori, quello dei Servizi integrati Industriali, che pur nella difficoltà di una emergenza globale non si è mai fermato, con tante imprese e tantissimi lavoratori che hanno continuato a lavorare dando il proprio contributo al Paese.

LiFE 2020, anche per questo, ha deciso di non fermarsi e di inaugurare a giugno e luglio la sua quinta edizione, scegliendo come location ideale un luogo non solo fisico, ma anche e soprattutto digitale.

La nuova edizione, che dopo la parte estiva celebra anche un evento a dicembre in concomitanza con la seconda assemblea nazionale di Confindustria Servizi HCFS, vuole fare un bilancio dell'ultimo periodo e tracciare una possibile linea di sviluppo per il mondo dei Servizi, anche alla luce dell'evento pandemico che sta cambiando il mondo del lavoro e forse lo cambierà radicalmente, in maniera strutturale.

Confindustria Servizi HCFS. CHI SIAMO

CONFINDUSTRIA SERVIZI HCFS rappresenta un bacino 53.500 imprese, 532.500 addetti; 21,2 miliardi di fatturato. Per entrare nello specifico: Il settore dei servizi di **pulizia e di facility services** integrati assorbe la quota principale del mercato, pari in base alle stime a 35mila imprese e 470mila addetti, pari al 65% delle imprese ma a più dell'88% dei relativi addetti. L'ambito dei **servizi di lavanderia, industriale e non, e di noleggio biancheria**, vanta 17mila imprese attive e 49mila addetti, ovvero il 32% delle imprese poco meno del 10% degli occupati. I **servizi di sicurezza sul lavoro** contano circa 1.000 imprese e 7.000 addetti (meno del 2% e poco più dell'1% rispettivamente delle imprese e degli addetti totali); mentre i **servizi di igiene in ambito sanitario** sono una nicchia specializzata di mercato rappresentata da circa 200 operatori con circa 4.700 addetti. Aderisce a CONFINDUSTRIA SERVIZI HCFS anche il mondo della ristorazione collettiva, un bacino di circa 800mila lavoratori, ed un fatturato che supera i 32miliardi di euro,

1 Dicembre 2020

LiFE TALK

Igiene, pulizia e sicurezza per la ripartenza del Paese

I SERVIZI PER LA VITA

Il 1 dicembre 2020, con modalità streaming, si svolgerà a partire dalle ore 15.00 il talk dedicato al tema di 'Igiene, pulizie e sicurezza per la ripartenza del Paese'. Interverranno il Ministro per gli Affari regionali e Autonomie **Francesco Boccia**, il presidente di Confindustria **Carlo Bonomi**, il presidente di Confindustria Servizi HCFS **Lorenzo Mattioli**. Partecipano inoltre i vicepresidenti di Confindustria Servizi HCFS **Pietro Auletta**, **Marco Benedetti**, **Marco Marchetti** e il presidente di ANIR **Massimiliano Fabbro** (Associazione nazionale imprese di ristorazione collettiva). A moderare l'evento il giornalista del TG1 Mario De Pizzo.

Si tratta di un momento di analisi e proposta al Paese, teso a rimarcare l'importanza del settore dei servizi, in tutte le sue declinazioni, per la ripartenza dell'economia. Una ripresa che non può prescindere, appunto, dai 'servizi per la vita' che sono testimoniati dal lavoro di aziende e addetti che in epoca Covid hanno mostrato tutto il proprio valore nell'ambito di igiene, pulizia, sanificazione e sicurezza. Senza dimenticare la ristorazione collettiva, anch'essa ben rappresentata all'interno della federazione confindustriale guidata da Lorenzo Mattioli. La proposta della sanificazione obbligatoria, la riqualificazione e la cura degli spazi pubblici e privati in chiave sostenibile, la revisione degli appalti nei settori maggiormente in crisi, la riqualificazione del personale, il giusto ristoro per chi è stato maggiormente colpito dalla pandemia, ma senza cedere alla pratica degli 'aiuti a pioggia', **l'incentivazione alle assunzioni di giovani e donne, non solo al Sud**, proprio per dare linfa ai segmenti della società tipicamente occupati nell'ambito dei Servizi, e che maggiormente stanno pagando l'emergenza Covid. Senza dimenticare gli ambiti rivoluzionati dallo smart working come mensa e ristorazione collettiva pubblica e privata, oppure le misure che imprese e governo possono concertare insieme, rappresentano una sorta anteprima di come verrà organizzato il mondo del Lavoro che esce stravolto dalla Pandemia. Su tutto la messa in sicurezza del Paese grazie ad una costante vigilanza sull'opera di sanificazione, da intendere come primo presidio sanitario da mettere in campo anche con l'utilizzo delle risorse che arriveranno dall'Europa.

Il messaggio che LiFE 2020 vuole lanciare al Paese è quello di un comparto che, pur nelle sue molteplici sfaccettature, è pronto a creare valore per il bene collettivo e per la ripartenza dell'Italia.

Le previsioni del FMI prevedono una recessione dell'economia mondiale: si prevede una contrazione del Pil mondiale del 4,9% (contro il 3% stimato ad aprile). L'anno, prossimo, il Pil globale crescerà del 5,4% (contro il 5,8% previsto ad aprile). Il Pil del 2021 rimarrebbe così di circa 6,5 punti percentuali più basso rispetto alle proiezioni di gennaio 2020, prima del Covid. Il commercio mondiale subirà una contrazione di quasi il 12%. Per l'Eurozona, la contrazione prevista è del 10,2% (seguita da rimbalzo del 6% nel 2021): l'Italia rischia una flessione del 12,8% (+6,3% nel 2021), in linea con le ipotesi più pessimistiche di Bankitalia (-13%), che stima un -9,2% come scenario base. La Germania va verso un -7,8%. Per il Regno Unito, fuori dalla Ue e alle prese con la Brexit, la flessione supererà il 10%.

Una nuova realtà una nuova sfida

In questo quadro è emersa con forza in maniera evidente che il cuore della nostra economia e dei nostri modelli organizzativi non può prescindere da un sistema di servizi di Facility Management evoluti, che nella crisi del Covid sono emersi come frontiera e come argine fondamentale e prezioso per adeguare in maniera agile la propria proposizione ad un modello che è andato in crisi nei suoi pilastri classici (manifattura, commercio etc.), consentendo alle economie moderne di mantenere livelli di assistenza e servizi alle persone ed alle cose, che ha messo in risalto l'emergere con chiarezza l'esistenza di una vera e propria industria dei servizi come asset strategico produttivo ma in generale delle economie moderne in Italia ed in Europa.

L'obiettivo

L'obiettivo del lavoro che Confindustria Servizi HCFS vuole consegnare ai vertici della Confindustria italiana, ma prima ancora al panorama economico finanziario ed istituzionale del paese è la definitiva definizione statistico-economica della nuova realtà del sistema paese definita "industria dei servizi".

A questo obiettivi si aggiungono le proposte di politica industriale e finanziaria per sostenere questo asset strategico del paese, con proposte e strumenti di breve periodo come incentivi e misure finanziarie per i prossimi mesi, ma anche la nascita di strumenti di politica industriale ad hoc per il comparto come politiche di coesione mirate nella nuova programmazione dei fondi europei.

Costruire valore Costruire Futuro

Cosa fare, quali scelte compiere, quali sono i prossimi focus su cui concentrarsi?

una serie di asset esprimono gli elementi che questa proposta industriale vuole descrivere e rappresentare.

- Una nuova cultura finanziaria, un nuovo paradigma per la crescita
- Il recovery fund
- Un nuovo management per l'industria dei servizi
- Innovation regulation
- Un comparto del fondo nazionale innovazione dedicato alle start up dell'industria dei servizi
- Un new green deal per l'industria dei servizi

- L'industria dei servizi come opportunità per il rilancio del turismo e dell'internazionalizzazione
- L'osservatorio nazionale industria dei servizi

(Aggiornamento novembre 2020)